



EUROPEAN CENTRAL BANK

EUROSYSTEM

ECB-RESTRICTED

Mauro Grande
Banca Centrale Europea

Basilea 3 Risk and Supervision 2014 (Associazione Bancaria Italiana)

SESSIONE PARALLELA G
*Meccanismo Unico di Vigilanza:
alcune implicazioni per la
funzione di vigilanza*

Roma, 17 giugno 2014

Indice

- 1 Meccanismo Unico di Vigilanza (MUV): aspetti generali
- 2 Meccanismo Unico di Vigilanza (MUV): implicazioni per la vigilanza

Indice

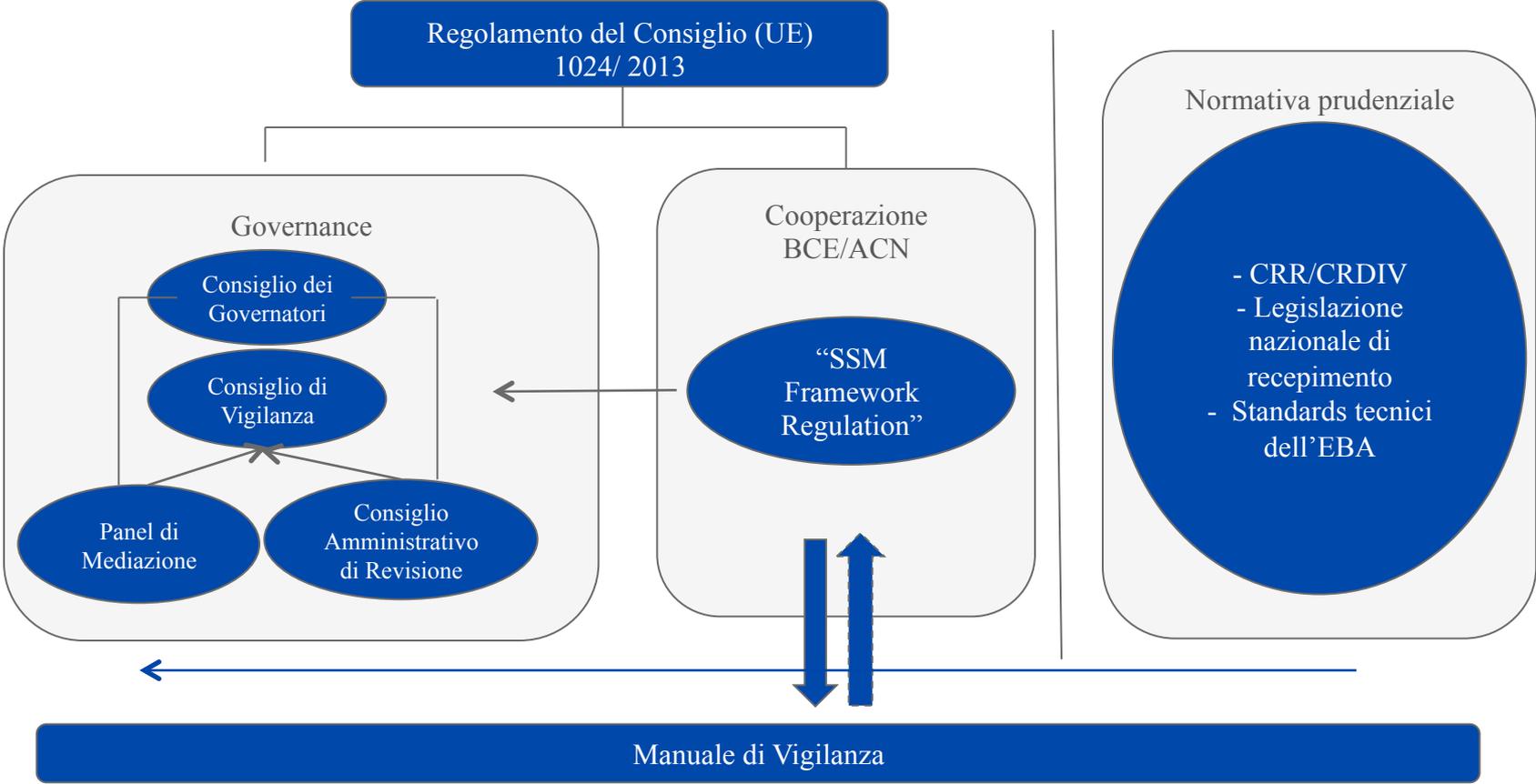
- 1** Meccanismo Unico di Vigilanza (MUV): aspetti generali
- 2** Meccanismo Unico di Vigilanza (MUV): implicazioni per la vigilanza

I. MUV: aspetti generali

- **MUV: primo importante passo verso una Unione Bancaria completa**
 - MUV rappresenta un *trasferimento completo* delle responsabilità di vigilanza prudenziale almeno per quanto concerne le banche *significative*
 - *Armonizzazione normativa* (single rulebook) completa in alcuni campi (requisiti prudenziali: CRD IV/CRR) ma non in altri (risoluzione bancaria, protezione dei depositi: BRRD, DGSD)
 - *Meccanismo Unico di Risoluzione* implica un trasferimento delle responsabilità per la risoluzione bancaria significativo ma *meno pronunciato* rispetto al MUV (base legale)
 - *Backstop finanziario comune* limitato per ora alla ricapitalizzazione bancaria (MES) con impegno degli stati membri a costituirne uno anche per la risoluzione
 - *Meccanismo Unico di Garanzia dei Depositi* assente e improbabile per il prossimo futuro considerate le implicazioni di natura fiscale
- **Fattori di successo per l'inizio del MUV previsto il 4 novembre 2014:**
 - Completamento del *lavoro preparatorio* per la nuova funzione *entro la data prevista*:
 - ✓ quadro *normativo*: “SSM Framework Regulation” adottata, consultazione in atto sul regime delle “supervisory fees” per la copertura dei costi della vigilanza
 - ✓ strutture di *governance*: Consiglio di Vigilanza già operante, Panel di Mediazione e Consiglio Amministrativo di Revisione in fase di costituzione
 - ✓ strutture *operative*: struttura organizzativa definita, personale in corso di assunzione, infrastrutture (es. IT) in fase di sviluppo

NORMATIVO

OPERATIVO



I. MUV: aspetti generali

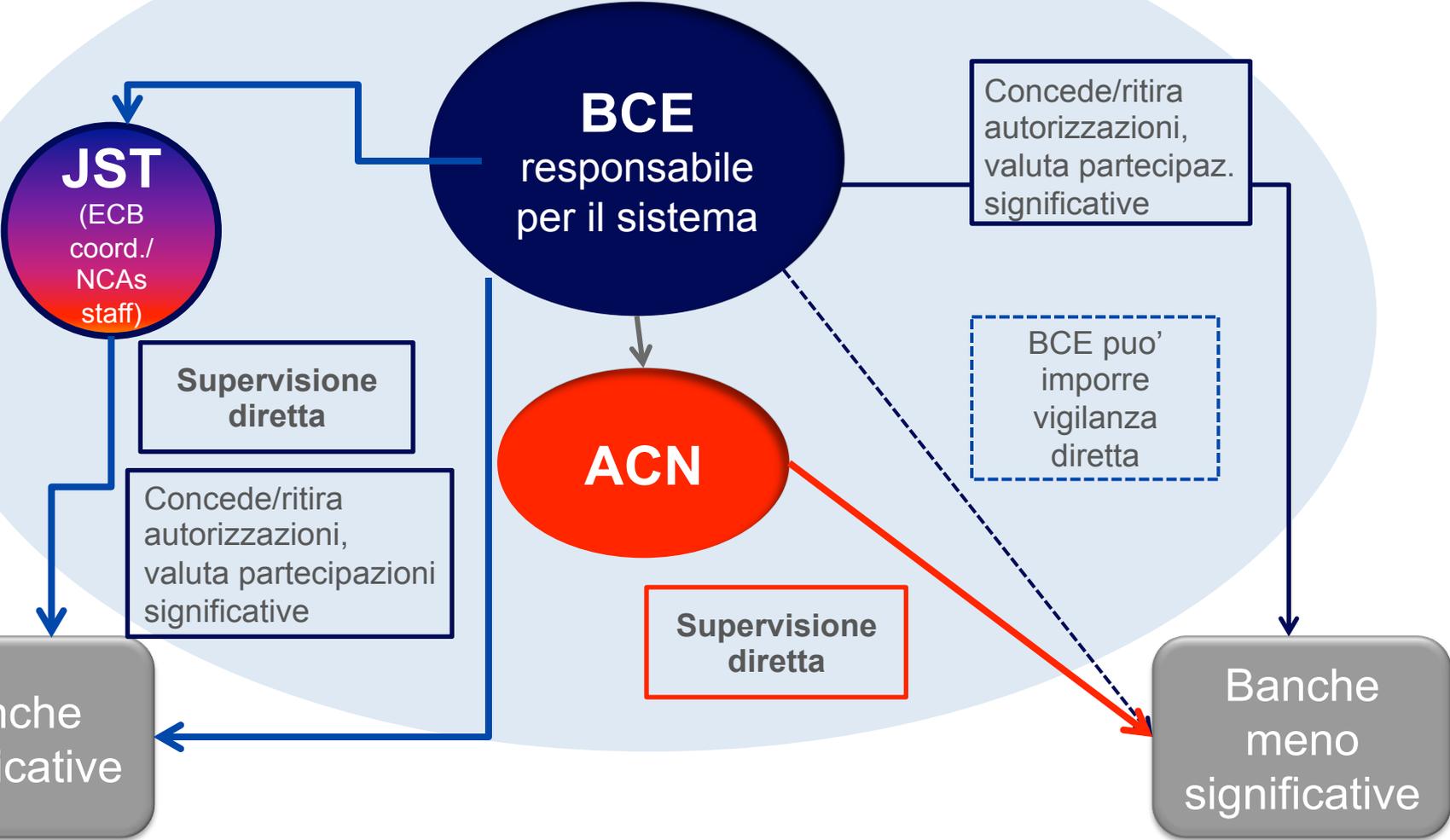
- **Fattori di successo per l'inizio del MUV previsto il 4 novembre 2014 (cont.):**
 - Conclusione positiva per *l'Esercizio di Valutazione Complessiva* delle banche da sottoporre alla vigilanza diretta della BCE:
 - ✓ giusto *equilibrio* tra esigenze di rigore dell'esercizio e di evitare effetti indesiderati in termini di stabilita' finanziaria
 - ✓ *rigore* perseguito in *diversi modi* :
 - controllo stringente della *qualita' dei dati* su piu' livelli, *combinazione* dello stress-test con una revisione della qualita' degli attivi (AQR), *assunzioni severe* e copertura di *ampie categorie di rischi* nello stress-test
 - poteri *sostanziali* della BCE di coordinamento e controllo dell'esercizio
 - ✓ *due fattori principali* per evitare fenomeni di instabilita' finanziaria:
 - *comunicazione* efficace delle metodologie e dei risultati (quest'ultimi saranno resi noti nel mese di ottobre)
 - gestione efficace delle *azioni di rimedio* in particolare nel caso in cui banche con deficit patrimoniale non fossero in grado di ricapitalizzarsi sul mercato e pertanto necessitassero di supporto pubblico
 - ✓ possibili *implicazioni* in caso di supporto pubblico per i piani di ricapitalizzazione bancaria:
 - assoggettamento alle norme sul "burden-sharing" previste dalla normativa sugli *aiuti di stato* (bail-in di azionisti e creditori subordinati con possibilita' di eccezioni) *fino al 1/1/16* (entrata in vigore delle norme della BRRD)
 - possibile *messa in risoluzione* di una banca sulla base della presenza di *supporto pubblico straordinario* (Art. 32 della BRRD) con possibilita' di deroga in caso di necessita' di salvaguardare l'economia e la stabilita' finanziaria di stati membri e nella forma di *ricapitalizzazione precauzionale*
 - *backstop finanziario comune* possibile solo nella forma indiretta (ad es. utilizzata per il caso spagnolo) mentre la ricapitalizzazione diretta sara' possibile solo con il MUV a regime

I. MUV: aspetti generali

• Elementi *principali* del MUV

- Sistema *unitario* di vigilanza con *distinte* responsabilità allocate alla BCE e alle ACN:
 - ✓ BCE responsabile per la diretta supervisione di banche *significative* con un ampio spettro di poteri di vigilanza e *con l'assistenza delle ACN*
 - *significatività decisa e rivista regolarmente dalla BCE al più alto livello di consolidamento* sulla base di uno qualunque dei seguenti criteri: (i) totale attivo eccedente EUR 30 md o 20% del PNL (min EUR 5 md), (ii) totale attivo/passivo cross-border almeno 20% del totale attivo/passivo, (iii) una delle tre banche più significative in un paese e (iv) ipotesi di assistenza finanziaria del MES
 - ✓ ACN responsabili per la diretta vigilanza della banche *meno significative* da condurre in linea con *direttive generali* approvate dal sistema e *sotto la supervisione* della BCE
 - BCE può decidere di assoggettare alla propria vigilanza diretta qualunque banca meno significativa
 - ✓ BCE responsabile per il *coerente e effettivo funzionamento* del sistema nel suo complesso
- BCE ha ottenuto anche poteri *macro-prudenziali* relativi al settore bancario condivisi con le autorità competenti nazionali:
 - ✓ relativi a strumenti macro-prudenziali identificati nella *CRDIV/CRR* (es. buffer di capitale anti-ciclico)
 - ✓ necessita' di *meccanismi di coordinamento efficaci* all'interno della BCE tra le responsabilità macro- e micro-prudenziali e tra la BCE e le autorità nazionali
- Paesi al di fuori dell'area dell'euro possono aderire al MUV mediante *accordi di stretta collaborazione*
 - ✓ *nessun paese ha espresso interesse finora*

MUV



Indice

1 Meccanismo Unico di Vigilanza (MUV): aspetti generali

2 Meccanismo Unico di Vigilanza (MUV): implicazioni per la vigilanza

II. MUV: implicazioni per la vigilanza

- **Aspettativa comune che il MUV migliori mediamente l'efficacia dell'azione di vigilanza**

- *Riduzione* (ma non azzeramento) della probabilita' di occorrenza di problemi bancari da perseguire attraverso *tre elementi* principali

1. Riduzione del “bias” nazionale:

- Minore inclinazione a: (i) costituzione di “*national champions*”, (ii) *rinvio* di interventi in caso di problemi bancari (forbearance) e (iii) ricorso al *ring-fencing* in situazioni di crisi
- Mandato con forte enfasi sulla *dimensione europea* e la nozione di *indipendenza*
 - ✓ contributo alla stabilita'... del sistema finanziario *all'interno della Unione* e in ogni stato membro
 - ✓ BCE e ACN *non possono ricevere istruzioni* da ..ogni governo di uno stato membro
- Membri degli *organi decisionali* (Consiglio dei Governatori, Consiglio di Vigilanza) tenuti ad agire *nell'interesse dell'Unione* nel suo complesso
- Banche significative vigilate mediante *Joint Supervisory Teams (JST)*
 - ✓ ogni banca o gruppo bancario sara' vigilato da un team composto da *staff della BCE e delle ACN* e operante sotto il coordinamento della BCE
 - ✓ *composizione e modalita' organizzative* cruciali per assicurare concretamente una prospettiva europea (es. BCE puo' richiedere, se appropriato, cambiamenti dei membri nazionali del JST)
- Forte incentivo per i partecipanti a tutti i livelli a rendere il MUV un successo
 - ✓ rischio di *reputazione* molto elevato

II. MUV: implicazioni per la vigilanza

1. Riduzione del “bias” nazionale (cont.):

- Anche per le banche meno significative e' presente una *forte connotazione europea*:
 - ✓ funzione di *supervisione della BCE* basata su estesi obblighi di *informativa* per le ACN riguardante:
 - rapido *deterioramento della situazione finanziaria* di una banca (particolarmente se puo' determinare una richiesta di assistenza finanziaria)
 - *procedure di vigilanza e bozze di decisioni* che possano avere un impatto rilevante sulla banca o un effetto negativo sulla reputazione del MUV
 - ✓ BCE puo' ritenere appropriato che per la supervisione di determinate banche il *team responsabile della vigilanza della ACN* possa coinvolgere anche esperti provenienti *da altre ACN*
 - ✓ BCE puo' assoggettare qualunque banca non significativa alla *propria vigilanza diretta* ai fini di un efficace funzionamento del MUV
- Solo *l'esperienza concreta* potra' indicare se il MUV sara' capace di garantire in pratica un approccio europeo per la vigilanza
- *Regime linguistico* concordato riflette esigenza di un approccio *graduale*
 - ✓ documenti inviati da banche vigilate alla BCE possono essere redatti in *qualunque lingua ufficiale* dell'UE a meno che non vi sia espresso accordo tra BCE e soggetti vigilati su una lingua specifica (inglese)

II. MUV: implicazioni per la vigilanza

2. Convergenza degli approcci nazionali di vigilanza verso uno standard ottimale

- MUV dovrebbe adottare un *approccio comune* di vigilanza per *tutte le banche* (significative e meno) quale *standard ottimale* sulla base delle esperienze nazionali maturate finora
 - ✓ approccio riflesso in un *Manuale di Vigilanza* (piu' dettagliato ad uso interno) e una *Guida Pubblica alle Pratiche di Vigilanza* (piu' generale per uso esterno)
- L'obiettivo finale e' un *processo armonizzato di revisione e valutazione* di vigilanza (SREP) composto da:
 - ✓ *sistema di valutazione dei rischi* (RAS) basato su indicatori *quantitativi* (segnalazioni di vigilanza concordate allo scopo e modulate in funzione della categoria di banche) e *qualitativi* (giudizio soggettivo nell'ambito di principi guida definiti), incluso input dalla funzione *macro-prudenziale*
 - ✓ *sistema di determinazione e valutazione della posizione patrimoniale e di liquidita'* sia puntuale - basata anche su valutazioni interne delle banche (ICAAP/ILAAP) - che in chiave prospettica attraverso l'utilizzo di esercizi di *stress-testing*
 - ✓ definizione di *programmi di esame* (procedure ispettive armonizzate) e/o *azioni di rimedio*
- In pratica il processo di convergenza verso un approccio comune sara' *graduale*
 - ✓ necessita' di apprendere da esperienza concreta per quanto riguarda in particolare gli *elementi qualitativi* di valutazione delle banche
- Lavoro preparatorio condotto in *stretto coordinamento con l'EBA* che ha il mandato di preparare una guida alle pratiche di vigilanza a livello UE

II. MUV: implicazioni per la vigilanza

3. Miglioramento della vigilanza su base consolidata

- BCE eserciterà la vigilanza su base consolidata nei confronti di gruppi bancari significativi (su base consolidata) aventi la casa madre all'interno del MUV mentre le ACN eserciteranno la vigilanza consolidata per gruppi bancari meno significativi
- In qualità di *supervisore su base consolidata* la BCE presiederà i rispettivi *collegi di vigilanza* (ACN potranno partecipare in qualità di osservatori) con possibili *benefici* in termini di:
 - ✓ *interazione semplificata* all'interno dei collegi
 - ✓ *scambio più esteso di informazioni* con impatto positivo sulla valutazione dei rischi del gruppo bancario nel suo complesso
 - ✓ possibilità di pervenire *più facilmente ad accordi* su decisioni congiunte di vigilanza (es. requisiti patrimoniali di capitale e liquidità a livello consolidato)
- Per i gruppi bancari aventi la casa madre all'esterno del MUV la partecipazione nei collegi presieduti dalla "home authority" rifletterà la struttura del gruppo bancario:
 - ✓ BCE o ACN parteciperanno *quale membro* a seconda che tutte le entità bancarie all'interno del MUV siano significative o meno ovvero parteciperanno *quale membri simultaneamente* quando siano presenti entrambe le tipologie di banche
- Incertezza sulle *dinamiche di comportamento* che prevarranno all'interno dei collegi

Conclusione

- MUV comportera' *cambiamenti fondamentali* nel modo di condurre la vigilanza non solo sulle banche significative
 - ✓ cambiamenti tanto maggiori quanto piu' distanti gli approcci nazionali da quello comune concordato
- Effetti positivi sulla *stabilita'* delle singole banche e del sistema bancario nel suo complesso
 - ✓ MUV dovrebbe ridurre la probabilita' di problemi bancari e pertanto contribuire - insieme alle altre componenti dell'Unione Bancaria (che dovrebbero ridurre i costi di gestione delle crisi) - alla riduzione del nesso negativo tra rischio bancario e rischio sovrano
- Possibili effetti positivi anche sulla *frammentazione* dei mercati bancario e finanziario
 - ✓ nella misura in cui la frammentazione e' legata anche a approcci e politiche di vigilanza (es. ring-fencing in caso di crisi)
- Effetti su *struttura e operativita'* bancarie
 - ✓ riduzione sensibile dei costi associati alla vigilanza per le attivita' cross-border
 - ✓ consolidamento, trasformazione di succursali in filiali, espansione delle attivita' cross-border?
 - ✓ fattori regolamentari (CRD IV/CRR, BRRD, riforme strutturali) anche importanti